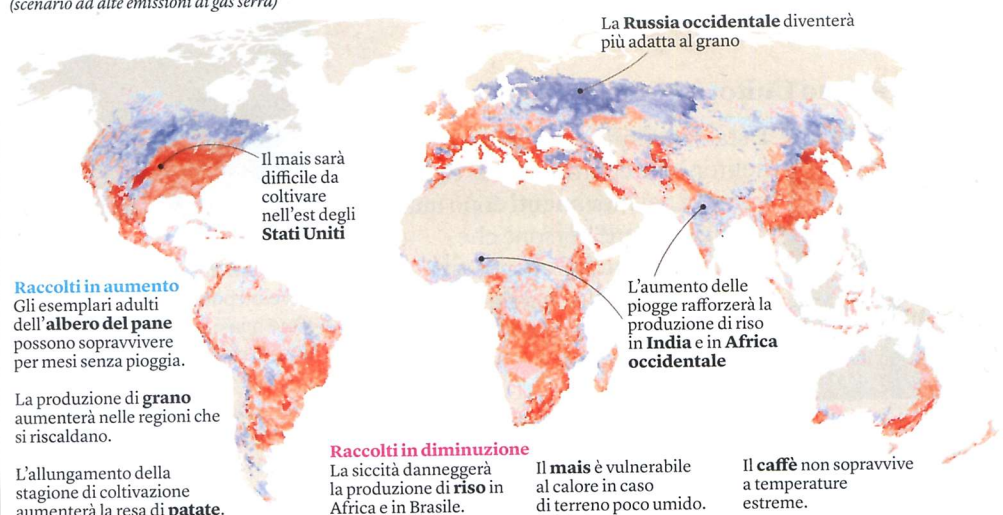


Il diario della Terra

Previsioni di produzione massima di mais, grano e riso

Dal 2000 alla media del periodo 2041-2059, in tonnellate per chilometro quadrato (scenario ad alte emissioni di gas serra)

-600 -400 -200 0 200 400 600 Nessun dato



Agricoltura La crisi climatica è destinata a rivoluzionare la produzione agricola mondiale, scrive l'Economist. Negli ultimi decenni la produzione è aumentata, permettendo di sfamare la popolazione del pianeta in crescita, ma per riuscire a farlo in futuro bisognerà scegliere con cura cosa coltivare e dove. Alcune delle colture più danneggiate dalle ondate di caldo e dagli episodi di siccità saranno il riso, il mais e il caffè, mentre potrebbe aumentare la produzione di grano e patate. In particolare, alcune regioni della Russia, della Cina, del Canada e del nordovest degli Stati Uniti diventeranno adatte alla coltivazione del grano. Secondo la rivista britannica, potrebbe diffondersi la coltivazione dell'albero del pane, capace di vivere per mesi senza pioggia.

Radar

Strage di foche del Caspio

Terremoti Un sisma di magnitudo 5,6 sulla scala Richter ha colpito l'ovest del Nepal, causando sei morti e cinque feriti. Decine di case sono state danneggiate. Altre scosse sono state registrate al largo di Tonga (7,3), del Giappone (6,1) e delle Marche, nell'Italia centrale (5,7).

Demografia Secondo una stima ufficiale delle Nazioni Unite, la popolazione mondiale ha superato il 15 novembre quota otto miliardi.

Cicloni L'uragano Nicole ha causato forti piogge nelle Ba-

hamas e poi in Florida, nel sud-est degli Stati Uniti, dove ha perso forza.

Vulcani Il vulcano Sangay, nel sud dell'Ecuador, si è risvegliato proiettando gas e cenere a più di cinquemila metri d'altezza. La cenere è poi caduta, danneggiando più di 1.800 ettari di terreni agricoli.

Foreste La deforestazione nell'Amazzonia brasiliana ha stabilito un nuovo record per un mese di ottobre, con 904 chilometri quadrati distrutti. Dall'inizio dell'anno sono spariti 9.494 chilometri quadrati di foresta, più che nell'intero 2021.

Cereali Quest'anno negli Stati Uniti la produzione di sorgo si è ridotta del 35 per cento rispetto al 2021 a causa della siccità che ha colpito il *midwest* e il sud del paese.

Foche Centotrentuno esemplari di foca del Caspio (*Pusa caspica*) sono morti dopo essersi arenati su una spiaggia del mar Caspio, in Kazakistan. Dall'inizio del novecento la popolazione della specie è passata da più di un milione di esemplari adulti a 68mila.

Molluschi Un'invasione di chiocchie africane giganti (*Lissachatina fulica*) è stata segnalata nell'ovest del Venezuela dopo le forti piogge delle ultime settimane. La specie invasiva, originaria dell'Africa orientale, distrugge i raccolti e può trasmettere la meningite.



Il nostro clima

Obiettivo impossibile

◆ Siamo vicini al punto di non ritorno, ha avvertito il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres in apertura della conferenza sul clima Cop27 a Sharm el Sheikh, in Egitto. Uno degli obiettivi della conferenza è rendere più stringenti i tagli alle emissioni di gas serra. Tuttavia, secondo alcuni ricercatori, il pianeta potrebbe aver già superato il punto di non ritorno. Intanto è diventato quasi impossibile rispettare l'obiettivo di contenere l'aumento della temperatura media globale entro 1,5 gradi rispetto all'era preindustriale, scrive **E&E News**. L'obiettivo era stato fissato dall'accordo di Parigi del 2015 per evitare le conseguenze peggiori della crisi climatica. Ma la temperatura è già superiore di 1,3 gradi e la soglia sarà probabilmente raggiunta intorno al 2030.

In teoria l'obiettivo potrebbe essere ancora rispettato, ma gli sforzi richiesti sono così grandi da rendere l'eventualità poco plausibile. Bisognerebbe eliminare subito milioni di auto a benzina, chiudere le centrali a combustibile fossile, mettere fine alla deforestazione e adottare sistemi di cattura del carbonio dall'atmosfera. Perché allora nessuno dice chiaramente che l'obiettivo è fallito? Forse perché c'è il timore che i governi abbandonino gli sforzi per arrivare alla neutralità carbonica. Un altro motivo è che, almeno a livello teorico, nuove tecniche di cattura del carbonio potrebbero permettere al pianeta di ridurre le temperature anche dopo aver superato la soglia di 1,5 gradi.